



In arrivo Gubitosi
Alitalia, l'addio
di Montezemolo
di **Antonella Baccaro**
e **Fabio Savelli** a pagina 31

Alitalia, passo indietro di Montezemolo

Il presidente annuncia le dimissioni, ma resterà nel board. Ultime verifiche per l'arrivo di Gubitosi

MILANO Luca Cordero di Montezemolo è pronto a lasciare la presidenza di Alitalia. Lo farà dopo il via libera al nuovo piano industriale della compagnia aerea che dovrebbe arrivare oggi nel consiglio di amministrazione. Una decisione già maturata a novembre scorso. Montezemolo più volte aveva confidato ai suoi più stretti collaboratori della volontà di fare un passo indietro per un incarico che in questi ultimi mesi è stato pesantissimo. A dicembre la compagnia è stata salvata dal fallimento grazie alla riattivazione delle linee di credito da parte di Intesa San Paolo e Unicredit e al finanziamento di Etihad. Ai primi di aprile — se il piano passerà così com'è dalle verifiche del governo e dal confronto con i sindacati — sarà necessaria una seconda operazione di salvataggio, che qualcuno quantifica in circa 600 milioni di euro.

Questo azionariato a due anime è stato dall'inizio il motivo per il quale Montezemolo ha ricoperto il ruolo di presidente (e per un breve periodo anche di amministratore delegato). È stato il *trait d'union* tra due mondi così distanti. Montezemolo ora fa un passo indietro. Resterà in consiglio, anche per gestire la transizione. Il board che si riunisce oggi dovrebbe procedere alla cooptazione in Consiglio di Luigi Gubitosi. L'ex direttore generale della Rai dovrebbe subentrare al dimissionario Roberto Colaninno. Quindi in rappresentanza dei soci bancari. Gli stessi, soprattutto Intesa San Paolo, che l'avrebbero scelto al timone dell'Alitalia che verrà con il ruolo di presidente esecutivo. Una figura diversa, molto più operativa, rispetto a

quella finora cucita addosso a Montezemolo. Gubitosi — dopo essere stato nei giorni scorsi ad Abu Dhabi per conoscere Ahmad Ali Al Sayegh in modo da avere il sostegno di Etihad — ha chiesto maggiore chiarezza sulle deleghe. Mancherebbero ancora alcuni dettagli. L'ipotesi è che possa avere le redini finanziarie della compagnia (la finanza e il controllo) e il personale. Deleghe decisive, considerando la delicatissima trattativa che comincerà ora con i sindacati inferociti per i pesanti tagli al personale.

Il ruolo di Cramer Ball verrà ridimensionato. A lui dovrebbero restare le deleghe relative alle operations e al commerciale. Deciderà la strategia sulle nuove rotte da aprire, con un focus su quelle intercontinentali. E la politica dei prezzi. Ma è chiaro che ogni decisione dovrà passare al vaglio di Gubitosi, che avrebbe in mano il cordone della borsa.

Dopo aver approvato il piano domani i vertici di Alitalia incontreranno il governo. Ball e Montezemolo si recheranno al ministero dello Sviluppo, convocati da Carlo Calenda. Sarà presente anche Graziano Delrio, accusato dalla compagnia di aver fortemente incentivato i vettori low cost. Il punto dirimente sarà quello degli esuberanti. Alitalia metterà sul tavolo 2 mila esuberanti su 12 mila dipendenti. E un taglio in busta paga per i piloti di circa il 30%. Il governo dovrà mediare con i confederali. L'alternativa è l'amministrazione straordinaria con ricadute sociali ancora più pesanti e l'ombrello degli ammortizzatori sociali pagati da tutti.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Via libera al piano
Il board si riunisce oggi****1**

Il consiglio di amministrazione oggi approverà il nuovo piano industriale di Alitalia. Prevede un ripensamento totale delle strategie sulle rotte. Risparmi dovrebbero ammontare a circa 900 milioni di euro in tre anni

**L'incontro al ministero
La trattativa sindacale****3**

Domani i vertici di Alitalia incontreranno il governo per presentare il progetto della compagnia. L'ad Ball e con lui Montezemolo sono stati convocati al Mise da Carlo Calenda. Ci sarà anche Delrio

**Gubitosi entra in consiglio
L'ipotesi della presidenza****2**

Luigi Gubitosi dovrebbe essere cooptato oggi nel consiglio di amministrazione di Alitalia, al posto del dimissionario Roberto Colaninno, come rappresentante di Cai. L'ipotesi per lui della presidenza

Il piano

- Il nuovo piano industriale di Alitalia sarà approvato oggi dal consiglio di amministrazione della compagnia
- Prevede importanti tagli ai costi operativi. Si parla di 900 milioni di risparmi da qui al 2019, trecento milioni per anno

- La sforbiciata più importante arriva dalla voce «servizi e prodotti comperati da terzi», come il leasing degli aerei

- Verrà ridotto pesantemente anche il costo del lavoro. Nel piano dovrebbero essere messi nero su bianco 2 mila esuberi

- Si parla anche di una decurtazione del 30% degli stipendi. Da domani comincerà la trattativa con i sindacati, dopo che il governo aprirà formalmente (al ministero dello Sviluppo) la vertenza